

ABBONAMENTI

ARCHIVIO

PIÙ VISTI

SOCIAL

METEO

TUTTOAFFARI

LAVORO

LEGALI

NECROLOGIE

SERVIZI



# LA STAMPA.it CULTURA

Cerca...

TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SANREMO

VOCI DI MILANO

ATTUALITÀ OPINIONI ECONOMIA SPORT TORINO CULTURA SPETTACOLI MOTORI DONNA CUCINA SALUTE VIAGGI EXTR@ FOTO VIDEO

HOME TUTTOLIBRI ARTE SCUOLA FOTOGRAFIA FUMETTI LA CUCINA DEI GIORNALI

Consiglia

3

Tweet

0

1



Rimuovi dalla timeline di Facebook

CULTURA  
20/06/2012

## Michael Herzfeld: "L'antropologo? Un ribelle che si oppone all'autorità"

Professore alla Harvard University è stato ospite del Circolo dei Lettori di Torino all'interno del ciclo di incontri "Intorno ai media"

GIUSEPPE FUTIA

TORINO

Michael Herzfeld non è un professore comune. Ospite del Circolo dei Lettori di Torino nell'ambito del ciclo di incontri "Intorno ai media", l'antropologo di Harvard ha un carattere fuori dagli schemi, che sfida l'autorità preconstituita in ogni sua forma. «La cultura?» - si domanda per esempio Herzfeld con un sorriso:

«Le istituzioni la considerano un elemento immobile, qualcosa da esporre in un museo affinché possa essere ammirata. Ma il ruolo dell'antropologo è quello di dimostrare la sua mutevolezza, di mettere in luce il "flusso" che ne caratterizza lo sviluppo continuo».

Ma cosa significa per un antropologo dominare una lingua e maneggiare gli strumenti culturali di un popolo? «Prima di recarmi in Thailandia per svolgere alcuni studi, spiega Herzfeld, sono rimasto per qualche tempo in Italia. In questo periodo ho acquisito la tipica gestualità italiana, e in particolare quella movenza della mano che di solito esprime il concetto che stai a di». A un pubblico sempre più incuriosito Herzfeld continua a raccontare: «Quel movimento nella cultura thailandese rappresenta un gesto di minaccia nei confronti del proprio interlocutore. Non a caso - ricorda con un misto di rammarico e ironia - benché mi destreggiassi con la lingua thailandese non riuscivo a stabilire alcun tipo di rapporto confidenziale, a causa del timore che suscitavo».

«Tornato una seconda volta in Thailandia, dopo aver approfondito ulteriormente i miei studi, un giorno una situazione di vita quotidiana mi ha aperto finalmente gli occhi». Nello stupore del pubblico Herzfeld si alza in piedi, si piega leggermente in avanti, ripone le mani dietro la schiena e tutto in lui cambia: assume le movenze e il tono della voce che riconosciamo con facilità in un orientale, narrando l'episodio di due signore anziane che discutono vicino alla sua abitazione. Un semplice dialogo cui l'una dice all'altra, rivolgendo il suo sguardo a Herzfeld: «E' un vero thailandese». Non nell'aspetto, ma nella gestualità. Questo è un tipico esempio della poetica sociale, ricorda ancora Herzfeld, in cui «è impossibile separare ciò che siamo da ciò che facciamo». Proprio come nella poesia, il suo significato non è soltanto letterale, ma risiede anche e soprattutto nella forma espressiva.

Uno dei problemi più complessi che tuttavia Herzfeld ha rilevato nella vita di un popolo è la cosiddetta "intimità culturale", o come lo stesso antropologo la definisce, «il riconoscimento di quegli aspetti dell'identità culturale, considerati motivo d'imbarazzo con gli estranei, ma che nondimeno garantiscono ai membri la certezza di una società condivisa. Proprio la Grecia, zona di neutralità tra Europa e Medio Oriente che intende dimostrare di essere degna del proprio passato glorioso, tende ad escludere, agli occhi degli altri paesi, la presenza delle numerose minoranze etniche all'interno del suo territorio».

Ecco perché l'antropologo deve essere il ribelle nei confronti di questa situazione, opporsi all'autorità,



Nella foto Peppino Ortoleva (a sinistra) con Michael Herzfeld

### Ultimi Articoli

+ Tutti gli articoli



+ I 200 anni di "Orgoglio e pregiudizio" la storia d'amore per ogni generazione



+ Questa di Marinella è la vera storia



+ Al botteghino il trionfo dell'America Django regge all'assalto di Lincoln



+ La Shoah, il giorno della memoria



+ Uno scheletro nel Lager: la mia amica Anna Frank



+ Natalia Quintavalle: "Al Metropolitan ora i sottotitoli sono in italiano"

### Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto.

Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite!

Scopri di più su [facebook.lastampa.it](https://facebook.lastampa.it)

Accedi a Facebook

pur rispettandone le regole. Un elemento essenziale quello della ribellione, tanto che Persino Maria Teresa D'Austria, nel Settecento, concedeva un'onorificenza particolare ai generali che si fossero distinti in battaglia utilizzando strategie non precostituite, fuori dagli schemi.

## SPECIALE ELEZIONI



NEWS /  
MULTIMEDIA



SCOPRI LE  
NOSTRE APP



LE VOCI DELLA  
POLITICA



PREMIO 1APP  
4DEMOCRACY



I RISULTATI DEL  
2008



GOOGLE  
ELEZIONI

Annunci PPN



**Pannelli Fotovoltaici**  
Scopri le 5 Cose da Sapere e  
Confronta 5 Preventivi  
Gratuiti!  
[Fotovoltaico.Preventivi.it](http://Fotovoltaico.Preventivi.it)



**Conto Corrente Arancio**  
Zero spese, carta di credito  
gratis. Scopri i vantaggi!  
[contocorrentearancio.it](http://contocorrentearancio.it)



**Stai per Partire?**  
Acquista una Polizza Viaggio  
con Europ Assistance.  
[Preventivo Gratuito.](#)